

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00122290
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente	S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sarcofago
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI/ SARCOFAGI

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	con ritratto in clipeo
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Mattei di Giove
LDCC - Complesso di appartenenza	Isola Mattei

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ III
DTZS - Frazione cronologica	metà
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
-------------------------	-------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISD - Diametro	35

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Le dimensioni e la forma del frammento ne permettono la immediata identificazione come clipeo di un grande sarcofago. Il busto era originariamente destinato ad una figura femminile, come può notarsi non solo dagli indumenti (tunica e palla), ma anche dal seno chiaramente visibile a sinistra. Apparentemente privo di parti integrate. La cornice originale del clipeo, visibile in alcuni punti, è in gran parte ricoperta dalla rifinitura in stucco (risalente probabilmente alla sistemazione del XVII secolo).

DESS - Indicazioni sul soggetto

Le dimensioni e la forma del frammento ne permettono la immediata identificazione come clipeo di un grande sarcofago. Il busto era originariamente destinato ad una figura femminile, come può notarsi non solo dagli indumenti (tunica e palla), ma anche dal seno chiaramente visibile a sinistra. Poiché almeno a quanto risulta dalla osservazione diretta e dalle fotografie — non è possibile individuare linee di frattura che permettano di supporre un inserimento della testa sul busto in un restauro seicentesco (la testa sembra peraltro far corpo con il fondo, come può constatarsi dalle orecchie, eseguite a rilievo più basso sul fondo stesso) se ne deve dedurre che la figura preparata per un ritratto femminile fu poi, in effetti, terminata con una testa maschile (per casi analoghi cfr. M. FLORIANI SQUARCIAPINO, «Sarcofagi romani con ritratti riadattati a», in *Rend. Pont. Acc.*, XX, 1943-44, p. 267 ss., in parti colare, p. 281, fig. 5; v. anche M. G. Picozzi, «Un frammento di coperchio di sarcofago romano nella Villa pontificia di Castel Gandolfo a», in *Rend. Pont. Acc.*, XLVI, 1973-74, p. 91, nota 11). Nel clipeo (sul significato dei ritratti in clipeo v. n. cat. 104) è raffigurato un uomo di mezza età, con fronte spaziosa, segnata da una sottile ruga al di sopra degli occhi piuttosto incavati. Ai lati del naso altre due rughe, più profonde, scendono fino all'altezza della bocca, dalle labbra alquanto sottili. Poco visibile, a causa delle incrostazioni, è il trattamento della capigliatura corta e abbastanza aderente al cranio. La barba è invece resa con una certa plasticità mediante incisioni a scalpello con andamento obliquo sulle guance; ad incisione sem brano rese anche l'iride e le pupille. La testa è leggermente volta a destra e si imposta sul busto panneggiato, in cui le pieghe della stoffa sono trattate se non con estrema cura almeno con una qualche attenzione per i particolari. Tenendo in considerazione alcuni ritratti su sarcofagi, la cui datazione si pone nei decenni centrali del III secolo, sarà più agevole inquadrare meglio questo frammento. Un busto-ritratto in conchiglia, che appare su un frammento di S. Crisogono a Roma (RUMPF, p. 35, n. 87, tav. 27, con datazione al secondo terzo del III secolo), pur presentando qualche affinità nella struttura d'insieme, per la scomposizione maggiormente accentuata dei piani facciali, per il trattamento più sommario e meno evidenziato della barba, è forse riferibile alla metà del secolo e può collegarsi al ritratto di Decio del Museo Capitolino (H. v. HEINTZE, in *HELBIC4*, 1320; v. da ultimo WEGNER, in *WEGNER-BRACKER-REAL*, p. 66, tav. 26). L'impostazione meno angolosa della testa del nostro frammento trova invece più sensibili punti di contatto con il ritratto di un sarcofago del Museo Gregoriano Profano datato ora da HIMMELMAN, p. 19 s., p. 47 n. 3, tavv. 26-29, in epoca gallienica. In questo, i tratti del volto appaiono maggiormente raccordati, con passaggi più morbidi: una tendenza verso tale linguaggio sembra mostrare anche questo ritratto di Palazzo Mattei che sarà da porsi poco dopo la metà del III secolo, nel decennio 250-260, in cui si manifesta la rivalutazione di alcuni valori plastici ed una attenuazione dell'indirizzo «espressionistico»

degli anni precedenti. Altri confronti significativi possono porsi con un ritratto del Museo Nuovo dei Conservatori (A. GIULIANO, « Uno scultore a Roma nell'età di Gallieno », in .Bull. Com., LXXX, 1965-67, p. 125, fig. 6; BERGMANN, p. 61, tav. 15, 4; a quest'opera si rimanda anche per i problemi relativi alla ritrattistica di questo periodo e per la bibliografia) e con uno di Dresda (P. HERRMANN, Vernichnis der Antiken Originalbildwerke der staatlichen Skulpturenammlung zu Dresden, Dresden 1925, n. 404, p. 89; BERGMANN, p. 61, tav. 15, 5) entrambi datati agli inizi del regno di Gallieno, ancora associato nell'impero al padre Valeriano (sulla ritrattistica imperiale di questo periodo v. anche WEGNER, in WEGNER-BRACKER-REAL, p. 101 ss.).

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

frammentario

STCS - Indicazioni specifiche

Apparentemente privo di parti integrate. La cornice originale del clipeo, visibile in alcuni punti, è in gran parte ricoperta dalla rifinitura in stucco (risalente probabilmente alla sistemazione del XVII secolo).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento

assegnazione

ALND - Data evento

15/12/1911

ALNN - Note

DM 25/03/1905

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

riproduzione di fotografia da bibliografia

FTAN - Codice identificativo

New_1658184030715

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Paribeni, Enrico

BIBD - Anno di edizione

1932

BIBH - Sigla per citazione

CMdGB004

BIBN - V., pp., nn.

p. 18

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Guerrini, Lucia

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBH - Sigla per citazione

CMdGB001

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Carinci, Filippo Maria
FUR - Funzionario responsabile	Bertoldi, Maria Elena
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Pontisso, Mara
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Pontisso, Mara
AGGF - Funzionario responsabile	Ceccarini, Tiziana
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Ribichini, Alessia
AGGR - Referente scientifico	Birrozzi, Carlo
AGGF - Funzionario responsabile	Bonini, Atonella
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Castellucci, Virginia
AGGF - Funzionario responsabile	Bonini, Antonella
AN - ANNOTAZIONI	